



LIFE20 GIE/IT/000091
Realizzato con il contributo dello
strumento finanziario LIFE dell'EU



Roma, 11 giugno 2025

comunicato stampa

Inaugurata nel Parco Nazionale del Circeo (LT) la prima centralina europea per il monitoraggio della “visibilità” del paesaggio

**“Visibility”, la campagna promossa da CUFAA ed ENEA nell’ambito del progetto LIFE
MODERN (NEC), per integrare la visibilità del paesaggio tra gli indicatori di qualità
ambientale**

[Immagini video](#)

(dichiarazioni Col. Papitto, Petralia di ENEA, Raimondi di Legambiente e immagini copertura)

Si è tenuta solo qualche giorno fa presso il Lago dei Monaci, nel cuore del Parco Nazionale del Circeo, l’inaugurazione della prima stazione europea di monitoraggio della “visibilità” del paesaggio, frutto della collaborazione tra il Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari (CUFAA) dell’Arma dei Carabinieri ed ENEA.

La centralina rappresenta un traguardo storico per il monitoraggio ambientale europeo, essendo il **primo sito del continente ad applicare il protocollo americano I.M.PRO.V.E. (Interagency Monitoring of PROtected Visual Environment) per la misurazione della qualità dell’aria attraverso il parametro della visibilità del paesaggio.**

“Oggi scriviamo una pagina importante per la tutela ambientale italiana”, ha dichiarato il **Col. Giancarlo Papitto**, Capo Ufficio Progetti, Convenzioni, Educazione Ambientale del CUFAA e project leader del progetto LIFE MODERN(NEC). “La visibilità diventa uno strumento concreto per valutare la qualità dell’aria nei nostri parchi nazionali, trasformando la possibilità di godere di un panorama nitido in un vero e proprio indicatore scientifico”.

La stazione di monitoraggio, posizionata strategicamente presso il Lago dei Monaci con vista sul Monte Circeo, è dotata di strumentazione all’avanguardia: **campionatori di particolato PM2.5 e PM10, analizzatori per gas inquinanti, uno strumento per la determinazione del grado di trasparenza dell’aria, una telecamera panoramica che cattura otticamente la visuale paesaggistica e una completa centralina meteorologica.**

“Attraverso l’algoritmo sviluppato da W.C. Malm della Colorado State University, cuore scientifico del protocollo I.M.PRO.V.E., riusciamo a quantificare un coefficiente di estinzione luminosa che valuta l’impatto degli inquinanti atmosferici sulla riduzione della trasparenza atmosferica e dunque sulla nitidezza visiva del paesaggio”, ha spiegato **Ettore Petralia, ricercatore del Laboratorio Modelli e Misure per la Qualità dell’Aria ed Osservazioni Climatiche di ENEA** e responsabile scientifico del progetto. “I primi risultati mostrano che i composti che più compromettono la visibilità sono i secondari inorganici, come solfato e nitrato di ammonio”.

Durante la mattinata, gli studenti della Facoltà di ecobiologia dell’Università Sapienza di Roma hanno potuto toccare con mano la tecnologia di monitoraggio e comprendere l’importanza della ricerca

BENEFICIARIO COORDINATORE



BENEFICIARI ASSOCIATI





LIFE20 GIE/IT/000091
Realizzato con il contributo dello
strumento finanziario LIFE dell'EU



scientifica per la protezione dell'ambiente, osservando da vicino il funzionamento della telecamera che fotografa il Monte Circeo, landmark di riferimento per la misurazione della visibilità a lunga distanza. L'iniziativa Visibility Italia si inserisce nel più ampio progetto LIFE MODERn(NEC), finanziato dall'Unione Europea e coordinato dal CUFAA, che mira a rispondere agli adempimenti della Direttiva Europea 2016/2284 NEC (National Emission Ceilings) per la riduzione delle emissioni atmosferiche e il monitoraggio degli impatti dell'inquinamento sugli ecosistemi.

“Questo è solo l'inizio”, ha annunciato il Col. Papitto. “Presto installeremo una seconda stazione nel Parco Nazionale dello Stelvio (Bormio), già testata presso la Riserva Naturale di Vinchetto di Celarda (Feltre, BL) per estendere il monitoraggio anche agli ambienti montani”.

Il progetto parte da un concetto innovativo: la visibilità del paesaggio non è solo un valore estetico e ricreativo, ma un vero e proprio servizio ecosistemico e un bene tutelato dalla Costituzione italiana. L'articolo 9 della Carta fondamentale, infatti, sancisce che “La Repubblica tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione”.

“La compromissione della visibilità è probabilmente l'effetto più facilmente riconoscibile dell'inquinamento atmosferico”, ha concluso Petralia, “e con il progetto Visibility intendiamo contribuire a tutelare e preservare questa risorsa che è il paesaggio, anche per le generazioni future, quelle stesse che oggi hanno partecipato con tanto entusiasmo alla nostra inaugurazione”.

La campagna di monitoraggio proseguirà con campionamenti ogni tre giorni per caratterizzare dunque l'inquinamento atmosferico da correlare alla qualità visiva del paesaggio, con anche l'eventuale identificazione e individuazione di talune sorgenti inquinanti che insistono sul territorio, fornendo dati preziosi per la tutela ambientale, la ricerca scientifica e la gestione del territorio.

All'iniziativa hanno preso parte i Carabinieri Forestali dell'Ufficio Biodiversità e del Reparto Biodiversità di Fogliano – Distaccamento Sabaudia e del Reparto Parco Nazionale del Circeo, ENEA, Legambiente, CREA Foreste e Legno e la Dottoressa Ester Del Bove dell'Ufficio Naturalistico Biodiversità e Fauna del Parco Nazionale del Circeo.

L'ufficio stampa
Francesca Pulcini
+39 334 6031135

BENEFICIARIO COORDINATORE



BENEFICIARI ASSOCIATI

